

"Il poeta è un uomo nudo davanti allo specchio" BOB DYLAN

ANNO LXVIII - N. 8 - OTTOBRE 2011

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO e-mail: redactionto@gmail.com - Telef. + Fax 011.521.20.00

Abbonamento annuo € 10,00 - Sostenitore € 25,00 - Estero € 40,00 - Altri Paesi € 50,00 - Conto corrente postale 26188102 Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO

PERIODICO INDIPENDENTE FONDATA NEL 1949

"La vita senza allegria è una lampada senza olio" WALTER SCOTT

Prezzo € 1,00

Gli indignati e i violenti

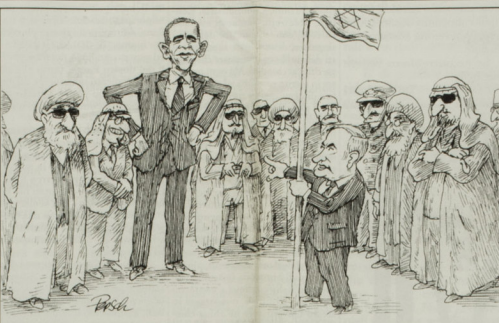
In 952 di 82 Paesi nel mondo il 15 ottobre cittadini di ogni età, ma soprattutto giovani, si sono mobilitati sfidando per le vie di protesta contro un sistema economico mondiale, che privilegia le banche invece della popolazione.

La protesta, in precedenza iniziata dagli "indignati" spagnoli che a Madrid denunciavano la disoccupazione, la precarietà del lavoro, i privilegi della casta economica e di quella finanziaria, si è estesa a New York specialmente contro la Borsa e le sue speculazioni.

I cosiddetti "black bloc", teppisti indossanti sciarpe per nascondere il viso e caschi protettivi, hanno tentato di incendiare auto private e blindati dei carabinieri e della polizia, sfasciato insegne, lanciato pietre e petardi. Per ora la capitale ha vissuto nell'incertezza perché il bilancio di un migliaio di "black bloc" scatenati (anarco-insurrezionalisti, ultras del calcio, delinquenti comuni) le forze dell'ordine hanno reagito in modo insufficiente.

QUANTO COSTA LA CASTA ALL'ITALIA

Per la prima volta viene tolto il segreto su quanto costa ai contribuenti l'assistenza sanitaria integrativa dei deputati. Si tratta di costi per cure non erogate dal servizio sanitario nazionale, ma per cure private a pagamento.



Obama ascolta le pretese di Netanyahu

Il dibattito all'ONU

ISRAELE E PALESTINA DUE POPOLI, DUE STATI

All'Assemblea Generale dell'ONU, il 23 settembre scorso, il presidente dell'Autorità Palestinese, Abu Mazen, ha chiesto il riconoscimento dello Stato palestinese. Passerà molto tempo prima di sapere se la richiesta sarà accolta.

Il segretario generale dell'ONU, Ban Ki-Moon, ha proposto che i confini dei due Stati siano quelli precedenti la "guerra dei sei giorni" del 1967 e che Gerusalemme Est diventi la capitale del nuovo Stato.

In realtà, il popolo palestinese, se rinunciava alla violenza, ha il diritto di essere riconosciuto come parte della famiglia delle Nazioni.

Mercoledì 26 Ottobre - Municipio di Torino

ISRAELE E PALESTINA

Riconoscere lo Stato Palestinese, un passo verso la pace

Introducono

STEFANO LO RUSSO - Capogruppo PD Città di Torino

TULLIO LEVI - Componente Gruppo Studii Ebraici

Interviene

PIERO FASSINO

Sindaco Città di Torino

La fine di Gheddafi

Se avesse accettato la proposta di esilio con la moglie e i numerosi figli si sarebbe salvato. La sua megalomania lo ha perduto, liberando la Libia da un regime pseudo-rivoluzionario (la Jamahiriya) che sperperava circa 10 miliardi di dollari l'anno.

Mu'ammar Gheddafi, il "raiss" della Libia è stato ucciso dai rivoluzionari, mentre si nascondeva in un grosso tubo di cemento presso Sirte, la sua città natale.

La fine del potere di Gheddafi (come quella di Ben Ali in Tunisia e Hosni Mubarak in Egitto) è un avvertimento per altre dittature, come quella del leader Bashar Assad, responsabile di sanguinose repressioni in Siria o quella del presidente Mahmoud Ahmadinejad, ferace avversario dei moti di piazza in vista di un Paese libero e unito.

Alfredo Ventura



"Fate l'amore, non fate la guerra!"

LA VITA SENZA ALLEGRIA È UNA LAMPADA SENZA OLIO

In Arabia Saudita dal 2015 anche le donne potranno votare. Il re Abdullah bin Abd el Azz al Saud il 25 settembre 2011, in occasione dell'insediamento del Consiglio della Shura - organo consultivo della monarchia composto di 150 maschi, di cui la metà eletta dal "popolo" (dei maschi), ha dichiarato che esse - potranno candidarsi alle elezioni comunali e finanziarie esercitando il diritto di voto.

LA VITA SENZA ALLEGRIA È UNA LAMPADA SENZA OLIO

Artefice dell'iniziativa, Elmehdi Boudra, 24 anni, laureato in scienze politiche e presidente del club Mimouna, un'associazione di studenti musulmani dell'Università Al-Khawayk che ha per scopo la conoscenza della storia e della cultura ebraica in Marocco e il dialogo fra ebrei e musulmani.

La sensibilità del giovane Boudra per la storia degli ebrei del Marocco, è stata alimentata soprattutto dai racconti della nonna che viveva vicino al quartiere ebraico di Casablanca. La curiosità suscitata da questi racconti ha portato Boudra a studiare insieme a Simon Levy, studioso presso il Museo ebraico di Casablanca, e a leggere classici della letteratura sulla Shoah.

Assieme a Boudra e al club Mimouna ha partecipato all'organizzazione dell'evento, Peter Geffen, fondatore nel 1998 del programma di studio "Kivunim" per studenti ebrei dei collegi americani. "Kivunim" ha per scopo principale quello di stabilire relazioni con gli ebrei nel mondo, attraverso il viaggio. E il Marocco è stato uno dei Paesi in cui gli studenti del programma si erano recati già in passato.

André Azoulay, consigliere ebraico dell'attuale re del Marocco, Mohamed VI, ha preso parola alla fine dei lavori: "voi giovani avete deciso di essere qui, voi lo avete voluto, è stata una vostra decisione. Voi studenti musulmani avete deciso di identificarvi con la nostra letteratura; e non è un fatto usuale".

Il governo deve prenderne atto, e temendo ben altre rivendicazioni dagli effetti e risvolti imprevedibili anche per l'attenzione delle democrazie occidentali alla violazione dei diritti umani, cerca di far bella figura estendendo il voto alle donne. E forse lo fa contanto proprio sul fatto che, in questa consistente fascia di popolazione (le donne sono più del 50%), il modello educativo repressivo continua ad essere largamente interiorizzato, che magari proprio le donne confermano "democraticamente", un sistema di potere che le vuole ostaggio di un tutore maschio, che le accompagna "finché" al seggio elettorale.

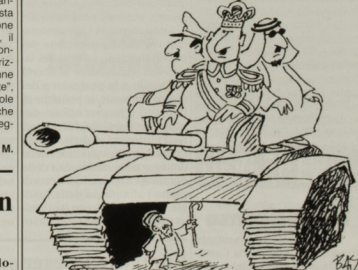
Il Sud Sudan 195° Stato

Nello scorso luglio, dopo anni di guerra civile e l'esteso favorevole di un referendum popolare, la Repubblica del Sud Sudan ha ottenuto l'indipendenza dal Sud Africa. È il 195° Stato del mondo e la sua capitale si chiama Giuba. Per prima cosa il nuovo Stato ha emesso una serie di tre francobolli, che riproducono la bandiera, lo stemma nazionale e il volto

Lanziano scrittore israeliano Yoram Kaniuk (81 anni), ex-combattente nella guerra d'indipendenza del 1948 per lo Stato d'Israele, pioniere del dialogo con l'O.L.P. di Arafat, autore di libri ed articoli anticonformisti, è alla ribalta per la sua sfida alla religione ebraica.

Partendo dalla distinzione tra "popolo ebraico" e "religione ebraica", che nei registri dello Stato Civile israeliano sono due concetti separati, Kaniuk ha chiesto al Ministero degli Interni per essere registrato quale "membro del popolo ebraico" e "senza religione". Era la prima volta che si prospettava una simile esigenza analogica. Stante il silenzio del Ministero su tale richiesta, lo scrittore si rivolse al Tribunale distrettuale di Tel Aviv, che ha accolto per rispetto della libertà dei cittadini, tale iniziativa.

Perché Kaniuk voleva essere riconosciuto ufficialmente quale cittadino senza religione?



(dalla "FRANKFURTER ALLGEMEINE")

Un fenomeno anche in Israele EBREI SENZA RELIGIONE

Si è trattato di una sfida all'ortodossia ebraica, ancora legata a formalismi grotteschi ed esigenti analogici. Stante il silenzio del Ministero su tale richiesta, lo scrittore si rivolse al Tribunale distrettuale di Tel Aviv, che ha accolto per rispetto della libertà dei cittadini, tale iniziativa.

(segue a pag. 2)

TRIBUNA PACIFISTA

Il Nobel per la pace e tre donne coraggiose

Il Premio Nobel per la Pace 2011 è stato assegnato a tre donne: Ellen Johnson Sirleaf, presidente della Repubblica di Liberia; Leymah Roberta Gbowee, avvocatessa liberiana che promosse una mobilitazione femminile contro la guerra civile nel Paese; Tawakol Karman, attivista dello Yemen per la difesa dei diritti civili.

J. Tjand, presidente dell'Istituto norvegese per i premi Nobel ha dichiarato che si trattava di un omaggio al loro impegno nonviolento per la sicurezza delle donne e il loro diritto a partecipare pienamente al lavoro di costruzione della pace nei Paesi in via di sviluppo.

La Commissione si è augurata che questo premio "aiuti a porre fine all'oppressione delle donne, ancora esistente in molti Paesi, e a realizzare il grande potenziale che esse rappresentano per la pace e la democrazia".

Il rivale politico di Sirleaf, Winston Tubman, candidato dell'opposizione alle elezioni presidenziali in Liberia, ha detto che il premio è una provocazione perché conferito in piena campagna elettorale. Il Segretario Generale dell'ONU, Ban Ki-Moon, si è rallegrato affermando che le persone premiate non avrebbero potuto essere scelte meglio: "È un omaggio al potere femminile e allo stato assumendo sempre più un ruolo a lungo atteso di leadership a livello economico, politico e decisionale".

Ellen Johnson Sirleaf, 73 anni, presidente della Liberia dal 2005, assessa dall'Università di Harvard al Ministero delle Finanze del proprio Paese, combattente contro la corruzione, impegnata a riportare in Liberia gli investimenti stranieri svaniti con la guerra civile in un territorio privo di strade, elettricità, rete telefonica e idrica, purtuttavia dipieno di reduci di guerra in

L'AVVENTURIERO CAGLIOSTRO VITTIMA DELL'INQUISIZIONE

Giuseppe Balsamo nacque a Palermo il 2 giugno 1743 dal Felice Pietro Balsamo e da Marietta Braccaroni. Per la povertà della famiglia, alla morte di suo padre, si iscrisse al seminario di San Rocco presso Palermo. Nel 1756 entrò come novizio presso il convento dei Fatebenefratelli di Coltellone per poi affrancarsi come frate secolare, da duole apprende i primi rudimenti di farmacologia e chimica.

Un'indole turbolenta tanto da dover fuggire dalla Sicilia. Dopo un periodo trascorso a Malta ed in Oriente approdò a Roma, dove nel 1768 sposò la giovanissima popolana Lorenza Feliciani che sarà la sua compagna di ogni sorte di avventure e truffe in Barcellona, Madrid e altre capitali europee con il nome di conte Alessandro Cagliostro. Nel 1771 i coniugi travasero in Sicilia, dove Balsamo venne iniziato alla Massoneria; contemporaneamente inventa un'associazione massonica di Gran Cofano proclamandosi Gran Cofano di Sicilia e Gran Cofano di "Regina di Saba" (all'as di Serafina).

Sarebbe lungo seguire le peripezie e gli adescamenti del "magico" Cagliostro in tutto l'Europa e nelle numerose Corti che aprirono di suo o avventurieri le loro magioni, esultanti all'inizio e perseguitati dalla volta ma sempre.

Il nuovo Rito Egiziano, di cui Cagliostro era Gran Cofano, aveva affascinato aristocratici e ricchi borghesi con le sue iniziazioni e profezie rituali che venivano dette in lingua viva. Grande attrazione riscosse anche la figura di Serafina, presidente di una Loggia mista. Balsamo, alla Corte di Versailles, si era "ufficialmente" all'inizio, accogliendo reale la sua fama di alchimista e guaritore, si era diffusa ovunque.

Ma Cagliostro restò nella storia soprattutto per l'affare della collana, nel cui coinvolto suo malgrado, insieme al cardinale Rohan e alla consessa Jeanne Valois de la Motte, colpevole solo di essere ospite di Rohan al castello di consiglio a questi di rivelare la truffa al sovrano per evitare lo scandalo e il processo. Nonostante il Parlamento di Varsavia, i "glori" di lingua viva, che il Cofano addece, lo consigliò a ripartire frettolosamente a Londra. Da qui scrisse al popolo francese, attaccando i giudici e

preannunciando profeticamente la caduta del trono dei Borboni. Luigi XVI si difese opponendo gli scritti del libellista francese Thévenueau de Méranche che stabiliva la vera identità di Cagliostro e di Serafina, raccontò sulle gazzette le peripezie e i raggiri dei precedenti soggiorni londinesi. È punto che l'avvenimento dovette fuggire in Svizzera.

Tra il 1786 e il 1788 la coppia cercò di risolvete le proprie sorti compiendo vari viaggi. Agì in Savoia, Tirolo e Genova, Rovereto. In queste città Cagliostro continuò a svolgere l'attività di taumaturgo e a fondare logge massoniche. Giunse a Trento nel 1788, fu accolto con benevolenza dal vescovo Pietro Virgilio Thun, che lo aiutò ad ottenere i visti necessari per rientrare a Roma onde assecondare i desideri di Umberto Eco in alcuni casi costituire anche a Roma una loggia di Rito Egiziano, invitando il 16 settembre 1789 a Villa Malta prelati e patrizi romani. Le adesioni alla Loggia furono molte, ma il vescovo marchese Vivaldi e quello del frate cappuccino Francesco Giuseppe da San Maurizio, fu nominato sul campo segretario. L'iniziativa fallimentare fu interpretata come una vera e propria sfida alla Chiesa. Il prete per procedere contro Cagliostro fu offerto proprio da Umberto Eco in alcuni casi, ma poi avveniva il marito accusa molto gravi durante la confessione: era stato indotto a denunciare come eretico e massone. Cagliostro, conoscendo lo scario, l'effelto della moglie sperava di poter rientrare in Francia, essendo caduta la monarchia che lo aveva perseguitato.

A Roma scrisse un peana intitolata "La Massoneria di insieme espone la fine della monarchia assoluta. Lo scritto venne intercettato dal Sant'Uffizio che lo inserì nel processo segreto in corso da tempo sull'attività politica ed antiregale del "Gran Cofano"; papa Pio VI, il 27 dicembre 1789, decretò l'arresto di Cagliostro, della moglie Lorenza e del frate cappuccino.

Cagliostro fu ristretto nelle carceri di Castel Sant'Angelo. All'inquisitore egli apparve colpevole di eresia, massoneria e di aver tentato di sedurre il re. Il 1790 fu emessa la condanna a morte e fu indetto, nella pubblica piazza, la distruzione dei manoscritti e degli strumenti massonici, fra i quali vi erano il "Libro dei rituali" di Lodovico Castiglione, il "Libro di Basiglio", custodendo il "Gran Cofano" a ripartire frettolosamente a Londra. Da qui scrisse al popolo francese, attaccando i giudici e

avrebbe visto quanti "Cagliostro" girassero intorno a lui, cominciando da docenti universitari creati "ordinari" per meriti "scintillanti" e non per capacità scientifiche. Noi vogliamo elencare una lunga lista di "manager" italiani, molti dei quali dopo aver sofferto e distrutto le aziende o adoperate, col ricavo degli strategici servizi, dei benefici aziendali e ricche liquidazioni riuscivano ad acquistare aziende di Stato a prezzi stracciati, dando luogo in seguito a finte privatizzazioni e mandando a casa migliaia di lavoratori o nella migliore delle ipotesi facendoli "accompagnare" alla pensione dallo stesso Stato, con cassa integrazione "ad hoc". Non scendiamo, per carità di patria, nella Sanità, branca in cui Cagliostro fu arpista, e nella quale i suoi successi ed i delitti non hanno nulla di invidiabile. Inoltre, Eco si ricorderà come nel caso di un futuro Presidente del Consiglio non ebbe remore ad assistere ad una seduta spiritica in cui il Medium indicava la prigione del carcerato Cagliostro di allora non seppero o non vollero distinguere una località lacustre da una via romana. Infine Cagliostro danzava sui social network e nell'aura comunità di Internet, cosa questa che ce lo rende meno antipatico del "Cagliostro" nostrani.

Guglielmo Adilardi

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente.

L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori.

L'ottavo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 5420,00.

Invitiamo i Lettori a segnalaci i nominativi di persone o di associazioni culturali che gradirebbero ricevere copie di saggio de L'INCONTRO.

Direttore responsabile

Avv. BRUNO SEGRE

Comitato di redazione

- prof. Paolo Angeleri
- prof. Marco Brunazzi
- prof. Giorgio Giannini
- prof. Maria Mantello
- prof. Gustavo Ottolenghi
- Adriana Pescivola

Tipolitografia ARTEALE s.n.c.

Via Reiss Romoli, 261 - TORINO

Tel. 011.226.99.80 - Fax 011.226.99.90

Distribuzione: Fratelli De Vietto

Via Cavour, 21 - Settore T.s.e

Telef. 011.896.18.11

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949

Monthly printed in Italy

Rinnovate l'abbonamento a L'INCONTRO

Biblioteca del GOI

La Biblioteca del Grande Oriente d'Italia (via San Pancratico 8, Roma) ospita, il 21 ottobre, la presentazione dei volumi "Trattato delle virtù" di Platone, a cura di Moreno Neri (ed. Bompiani, 2010), "Dell'Ere e dell'Uno" di Pico della Mirandola a cura di Raphael Eghi (ed. Bompiani, 2010) e "Teologia Platonica" di Marsilio Ficino a cura di Enrico Viterbo (ed. Bompiani, 2011). Sono tre testi diffusi nel Rinascimento sul pensiero di Platone. La presentazione dei tre libri si conclude con un intervento del Gran Maestro Gustavo Raffi.

Laurea

Larisa Zomer, collaboratrice de L'INCONTRO, si è laureata a pieni voti con lode e menzione all'Università di Torino nella Facoltà di Scienze Strategiche. Alla neo-laureata i complimenti e gli auguri de L'INCONTRO.

TRIBUNALE DI TORINO

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso depositato il 7/7/11 (4639/11 R.g., Giudice dr. Audisio) è stata richiesta la dichiarazione di morte presunta di LOBOSCO ANTONIO, nato a Montemurro (PZ) il 4/1/57 e scomparso sin dalla notte tra il 21 e 22 giugno 2000. Si invita chiunque ne abbia notizia a rivolgersi al Tribunale di Torino entro 6 mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Liliana Longhetto

LA GIORNATA MONDIALE DELLA NONVIOLENZA

Nel 2007 l'Assemblea Generale dell'ONU aveva stabilito che il 2 ottobre fosse la "Giornata Internazionale della Nonviolenza". In quel giorno, infatti, ricorre la data di nascita in India di Gandhi, il Mahatma (in sanscrito significa "grande anima"), che nel 1908 aveva coniato il termine "nonviolenza", la più grande forza di disposizione dell'Umanità.

In fatti con il messaggio e la pratica della nonviolenza il popolo indiano sconfisse il colonialismo britannico ed acquistò dopo la 2° guerra mondiale, l'indipendenza. Il Segretario Generale dell'ONU, Ban Ki-Moon ha detto: "L'ispirazione che ci viene dal Mahatma Gandhi è oggi necessaria più che mai". Per questo, il 2 ottobre di ogni anno, viene celebrata in tutto il mondo civile la "giornata della nonviolenza" che mira a risolvere i conflitti senza l'uso delle armi, ma con la tolleranza e il rispetto reciproco.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo all'Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

La "Giornata" a Biella
Organizzata dall'A.N.P.I. di Biella in persona di Adriano Leone, ha avuto luogo, il 13 settembre, una manifestazione celebrativa della "Giornata internazionale della Nonviolenza". Vi hanno preso parte Nanni Salvo, direttore del Centro Studi "Sereno Regis" (che a Torino promuove il Movimento di educazione, ricerca ed azione per la pace, l'ambiente e la sostenibilità) e l'avvocato Bruno Segre.

Essi hanno illustrato ad un centinaio di studenti di un Istituto superiore di Biella i principi della nonviolenza come stile di vita, strumento di trasformazione personale, sociale, politica ed economica. Un metodo per costruire la pace, in quanto tende a risolvere i conflitti e a riconciliare i popoli.

Alla nonviolenza si sono ispirati molti obiettivi di coscienza al servizio militare (fra cui cattolici Fabio Fabiani e Giuseppe Gozzini, condannati dai Tribunali Militari per il loro rifiuto). Al servizio militare è poi subentrato, negli anni Trenta, il Servizio Civile sostitutivo e infine il Servizio Civile volontario, che viene sostenuto da vari Enti: il Movimento Nonviolento (che pubblica la rivista mensile "Azione Nonviolenta"), il Movimento Internazionale per la Riconciliazione, Pax Christi, Corpi Civili di Pace, ecc.

Fra i suoi aderenti figurano vari Premi Nobel per la pace: Albert Luthuli (Sud Africa,

PARLANO I LETTORI

Santoro e Dandini
Dopo quella di Santoro, "Anno Zero", è stata chiusa la trasmissione della rivista "Parla con me" condotta da Santoro e Dandini. Mi sembra che l'esclusione dei due noti giornalisti danneggi i telespettatori della RAI-TV. Ora non ci rimane che affidarci, direi a Floris, che scoldirà per la sua obiettività nei plurisegni degli interventi, la curiosità di chi vuole conoscere la situazione politica attuale.

Teodoro Ferrati (Milano)
Indubbiamente la trasmissione della rivista "Anno Zero" - nettamente ostile al Governo Berlusconi - interessava milioni di italiani. Bisogna però ammettere che essa appariva piuttosto fazziosa. Per quanto riguarda la sua signora Serena Dandini, occorre precisare che costei si faceva rappresentare dall'agenzia Fandini, che troppi erano nelle richieste dei compensi. Infatti il programma della signora del divano rosso costa ben 8 milioni di euro all'anno, mentre il ricavato pubblicitario è limitato a 2,5 milioni di euro. Ogni puntata di "Parla con me" costa 70 mila euro, mentre una seconda serata di 150 mila euro, è destinata alla metà. Perché ha fatto bene il Consiglio di amministrazione della RAI-TV a chiudere, non per ragioni politiche ma economiche, una trasmissione così onerosa e poco seguita dal pubblico.

Il Papa in Germania
Il viaggio del Papa tedesco in Germania è stato piuttosto negativo. Infatti all'aeroporto è stato accolto da cartelli con slogan ostili. Quando ha parlato al Bundestag un centinaio di deputati hanno pontefice, ritenendo che la presenza del Pontefice avrebbe violato la regola della separazione fra Stato e Chiesa.

Gioco d'azzardo
Ho letto nella rivista "NOTIZIE della Regione Piemonte" (Luglio 2011, n. 4) un'indagine sul gioco d'azzardo. Si riferisce che i parlamentari piemontesi sollecitano l'approvazione definitiva della proposta di legge che rende leciti l'installazione e l'uso delle "slot machine" nei locali pubblici. Il gioco d'azzardo colpisce una fascia altissima della popolazione, dai 15 agli 80 anni. Essa ha risvolti patologici perché crea dipendenza e costituisce una vera e propria tossa sui poveri, che si illudono di cambiare con una vincita la propria vita. Inoltre, accanto al gioco

in musei o magazzini. Un numero sempre maggiore di fedeli si è allontanato e tutto lascia prevedere che in pochi anni l'agnosticismo sarà la fede principale della Germania.

Cuba
Il quotidiano LA STAMPA, che è apprezzabile per la sua imparzialità e la libertà, pubblica periodicamente una corrispondenza dall'Avana nella quale l'articolista Yoani Sanchez diffonde notizie non sempre ispirate ad ostilità pregiudiziale verso il governo cubano. Per esempio, non ha pubblicato la notizia che il Gran Maestro Agnifoluto del Grande Oriente d'Italia, Massimo Bianchi ha visitato, con una delegazione, nello scorso maggio, la Gran Loggia della Massoneria di Cuba all'Avana. Lui, il Gran Maestro José Ramon Gonzalez Diaz ha ospitato i fratelli italiani nella storica sede della Gran Loggia in Avenida Salvador Allende, un edificio di 11 piani dei quali sono occupati dai tempi e dal museo della Massoneria.

Costituzione
Negli ambienti politici si discute da tempo di riformare la Costituzione: il Senato federale, il dimezzamento del numero dei parlamentari, l'abolizione delle Province e i poteri del Presidente del Consiglio ecc. Perché non si parla mai della revisione dell'art. 7 della Costituzione, che ha inserito il Concordato fra Stato e Chiesa? Se ciò avvenisse finirebbero i privilegi della S. Sede, tra cui i finanziamenti delle scuole private. In Italia, i cristiani, cattolici e protestanti, a pregare insieme.

Luca Traversi (Pisa)
In Italia purtroppo si è obliato il problema che vivevamo a fondamentalmente per uno Stato laico, attualmente condizionato dal Vaticano.

BOLAFFI
Collezione dal 1890

Torino - via Cavour, 17
Milano - via Manzoni, 7
Verona - largo Gonella, 1
Roma - via Condotti 23
www.bolaffi.it

TERRITORIO: MANEGGIARE CON CURA

MENO CONSUMO DEL SUOLO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE. IL CASO DELLA PROVINCIA DI TORINO

FRAGILE

LUNEDÌ 7 NOVEMBRE 2011

AUDITORIUM DELLA PROVINCIA DI TORINO CORSO INGHILTERRA 7, TORINO

Ore 15.30
Ne parlano Daniele BORTOLUSSI, Emanuele BRUGINI, Gaetano CAPIZZI, Paolo FOIETTA, Carlo PETERINI, Costanza PRATESI, Fabio RENZI, Antonio SAIITA, Mario TOZZI.

Inoltre, vide interviste sul nuovo piano territoriale di coordinamento.

L'attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio riveste in un'epoca di crisi profonda del sistema economico un'importanza fondamentale e deve essere al centro delle nostre azioni politiche ed amministrative. Una scelta da non confondere né con la decrescita, né con il blocco dello sviluppo; rappresenta al contrario un'esigenza forte e sentita di recuperare rigore e risparmio, perseguendo azioni efficaci di contenimento dello spreco delle risorse naturali: suolo, acqua, energia, qualità dell'aria.

Ispirandosi al valore della coerenza e della diversità territoriale, la Provincia di Torino ha predisposto un nuovo Piano territoriale di coordinamento che la Regione Piemonte ha trasformato in legge regionale.

Ne vogliamo parlare in un confronto pubblico lunedì 7 novembre con il Fondo Ambiente Italiano, Slow Food, la pastorale del lavoro della Diocesi di Torino, il coordinamento Agende 21 italiane, CinemAmbiente, Symbola e con il parere firmato del mondo delle associazioni economiche e di categoria.

Antonio Saitta
presidente della Provincia di Torino

www.provincia.torino.it